

Settore disciplinare *Teoria applicata alla musica*

Insegnamento *Lettura, Educazione dell'orecchio, Elementi di composizione e analisi*

La formazione si articolerà per il livello A e B nei seguenti ambiti formativi:

- **Suono**
- **Ritmo**

Livello A

Suono

Obiettivi specifici di apprendimento	Competenze: conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Esame di verifica delle competenze acquisite
<p>1. Educazione all'ascolto (orecchio esterno e interno) [Simultaneo ad un approccio alla grafica tradizionale della musica (concetto di rigo, pentagramma, suono e suoi parametri, nota, chiave e setticlavio ecc.)].</p>	<p>Sa riconoscere, classificare e intonare le principali relazioni tra i suoni, con particolare attenzione al concetto di dominante-tonica, sensibile-tonica (nonché sottotonica-tonica, per abituare ai modi) partendo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esercizi di ascolto e intonazione del semitono diatonico e semitono cromatico. - Esercizi di ascolto e intonazione gradualmente, consistenti in melodie a tre quattro e più suoni. Tali esercizi, trasportati in altre tonalità serviranno come avviamento al trasporto. - Esercizi di ascolto e intonazione degli intervalli fra suoni 	<p>R. Goitre: Cantar leggendo, 2 voll. (intonazione e esercitazioni ritmiche) S. Bianchi: Esercizi vocali, (con avviamento alla composizione musicale) Ed. Intra Angelo Rossi: 200 canti popolari per un apprendimento più attivo del solfeggio cantato. Ed. Carisch. G. Ubaldi: Canoni attraverso i secoli, per il solfeggio cantato. Ed. Carrara. W. Ziegenrucker: <i>ABC Musica</i>, manuale di teoria musicale con esercizi. Ed. Rugginenti. G. Piazza: Educazione dell'orecchio; ed. Ricordi M. Arkossy Grezzo: Corso completo di educazione dell'orecchio, ritmo, solfeggio, dettato e teoria della musica; ed. Ricordi. C. Delfrati : Il Pensiero</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura intonata a prima vista 2. Dettato melodico 3. Facile melodia da trasportare 4. Questionario sulla teoria: accordi, intervalli e scale da riconoscere ed analizzare, illustrazione scritta di argomenti di teoria musicale svolti in classe. 5. Riconoscere all'ascolto le caratteristiche metriche e ritmiche di una semplice struttura musicale.

	<p>naturali, preparatori agli Intervalli armonici: (bicordi) e accordi nelle varie specie e cenni sui rivolti. Concetto di dissonanza, risoluzione della dissonanza e di note obbligate a risolvere. Accordo di settima di dominante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Scale</i> maggiori, minori: concetto di ottava, selezione dei suoni al suo interno, modo (con accenni ai modi meno usati), nomi dei gradi e loro funzioni, distinzione tra le varianti del minore. 	<p>musicale Corso di teoria e lettura per la formazione musicale di base 3 voll. Ed. Curci Principato</p> <p>Eventuali esercitazioni di solfeggio parlato potranno essere ricavate dalle opere correnti più in uso (Pozzoli, Poltronieri, Fulgoni, Anzaghi)</p> <p>Materiali raccolti e forniti dal docente</p>	
<p>2. Educazione alla ricognizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e trascrive frammenti melodici (dettato melodico) attraverso esercitazioni progressive di pari passo con i contenuti del punto precedente. - Avvio tramite l'ascolto al riconoscimento delle caratteristiche metriche e ritmiche di semplici strutture musicali. 		

<p>3. Educazione al senso melodico e armonico</p>	<p>- Sa effettuare la lettura cantata di scale con qualche alterazione e di esempi della letteratura musicale rinascimentale, barocca e classica, contenenti le difficoltà melodiche precedentemente affrontate e utilizzando anche il metodo della solmisazione guidoniana e di Kodaly esercitando così:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'orecchio tonale - l'indipendenza dell'orecchio (canoni e melodie accompagnate dal pianoforte) - la memoria melodica (note dell'arpeggio, note di riferimento, note uguali ma distanziate) - la rappresentazione mentale della musica - le "possibilità" di lettura intonata delle note nel rigo (facili esercizi in setticlavio), solmisazione - il senso all'analisi della frase, a) nella sua struttura (consapevolezza dei "respiri" nella musica), b) nei suoi elementi ritmici, 		
----------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

	<p>melodici e armonici, timbrici, di intensità (dinamiche generali e individuali) e altezza, per avviare ad una lettura espressiva della musica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa improvvisare brevi frammenti melodici. - Sa comporre brevi frammenti melodici su indicazioni o spunto dati. - Sa effettuare la lettura a due parti: canto e parte ritmica indipendente da accennare con il battito delle mani. - Sa trasportare semplici melodie. 		
4. Educazione alla esposizione dei principi teorici acquisiti.	Chiara e concisa esposizione degli argomenti e concetti studiati.		

Ritmo

Obiettivi specifici di apprendimento	Competenze: conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Esame di verifica delle competenze acquisite
<p>Approccio alla notazione</p> <p>Approccio alla gestualità direttoriale</p> <p>Educazione al senso ritmico</p>	<p>Riconosce e utilizza i principali segni delle durate, pause, e tutti gli elementi di scrittura musicale che spiegano i concetti di ritmo (punti, legature, effetti di sincope e controtempo ecc.), tempo, misura (unità di battuta, movimento e suddivisione), indicazioni di agogica (quest'ultima ai fini di abituare subito ad una esecuzione "in tempo").</p> <p>Sa riprodurre con gestualità semplice e gestualità suddivisa le principali indicazioni metriche.</p> <p>Dalle esperienze acquisite col repertorio cantato, rilevare gli aspetti ritmici dei canti didatticamente più interessanti al fine di avviare ad una pratica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione ritmica di esercizi 		<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura ritmica a prima vista polilineare con difficoltà adeguate 2. Dettato ritmico

	<p>monolineari (esecuzione individuale) e quindi polilineari, individuale a una o due mani (con la mano sinistra che segna il tempo e quella destra che batte il ritmo) e collettiva (polifonica).</p> <ul style="list-style-type: none">- Improvvisazione e composizione ritmica su proposta data- Esercitazioni progressive di dettato ritmico- Esercizi di esecuzione ritmica a prima vista (con sillabazione ed esecuzione percussiva).		
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

Livello B

Suono

Obiettivi specifici di apprendimento	Competenze: conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Esame di verifica delle competenze acquisite
<p>Educazione all'ascolto</p> <p>Educazione alla ricognizione</p>	<p>- Sa riconoscere e riprodurre tutti gli intervalli melodici affrontati attraverso l'ascolto, l'intonazione e l'analisi di esempi tratti dalla letteratura vocale e strumentale barocca e classica</p> <p>- Sa riconoscere gli intervalli armonici e accordi nelle varie specie: cenni agli accordi di quattro suoni (settime), con particolare riferimento alla Settima diminuita.</p> <p>- Ha sviluppato la pratica di ascolto e di intonazione degli accordi di tre suoni e dei loro rivolti e degli accordi di settima.</p> <p>- Sa riconoscere e riportare sul pentagramma melodie (dettato melodico) attraverso esercitazioni progressive proposte di pari passo con i contenuti del punto precedente.</p>	<p>S. Bianchi: Esercizi vocali, (con avviamento alla composizione musicale) Ed. Intra</p> <p>G. Ubaldi: Canoni attraverso i secoli, per il solfeggio cantato. Ed. Carrara.</p> <p>W. Ziegenrucker: <i>ABC Musica</i>, manuale di teoria musicale con esercizi. Ed. Rugginenti.</p> <p>Edizioni a scelta dei migliori solfeggi cantati della scuola italiana (Concone, etc.)</p> <p>W.A.Mozart: 30 Canoni. EMB (o altre edizioni italiane)</p> <p>A. Bertalotti(1666-1747): 56 solfeggi cantati, a due voci e nelle chiavi antiche</p> <p>A. Rampazzo: Il trasporto. Ed. Intra</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1 Lettura intonata a prima vista, anche in setticlavio 2. Dettato melodico 3. Dettato armonico a due parti 4. Composizione di una frase melodica su spunto dato o base armonica assegnata o qualche nota obbligata ma distanziata 5. Questionario scritto di teoria: accordi, intervalli e scale da riconoscere ed analizzare, illustrazione scritta di argomenti di teoria musicale svolti in classe. 6. Riconoscere all'ascolto una facile forma musicale.

**Educazione al senso
melodico**

- Sa riconoscere e riportare sul pentagramma la voce più grave di bicinia proposti al pianoforte.
- Sa riconoscere e riportare sul pentagramma brevi frasi polifoniche a due parti.
- Sa riconoscere all'ascolto il periodo storico e la forma di brani musicali tratti dal repertorio della musica sinfonica, cameristica, operistica
- Sa effettuare la lettura cantata di un repertorio sistematico di solfeggi cantati provenienti anche dalla letteratura strumentale e vocale, anche con accompagnamento di pf. (ma senza raddoppio del canto) contenenti le argomentazioni trattate.
- Sa effettuare la lettura cantata in setticlavio.
- Sa proporre brevi composizioni melodiche previa esposizione dei procedimenti speculari (m. contrario, retrogrado ecc.) utili per la formulazione di una risposta melodica su spunto dato.
- Sa affrontare esercizi di lettura cantata a prima vista in

Educazione alla esposizione dei principi teorici acquisiti.	tutte le <i>sca</i> le maggiori e minori provenienti dalla letteratura vocale e strumentale barocca e classica. - Sa effettuare la lettura cantata di parti interne di un brano vocale (corale di Bach, ad es.), mentre l'insegnante esegue al pianoforte le altre. - Sa effettuare il trasporto cantato di melodie. Chiara e concisa esposizione degli argomenti e concetti studiati.		
--------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

RITMO

Obiettivi specifici di apprendimento	Competenze: conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Esame di verifica delle competenze acquisite
Esecuzione ritmica	- Sa eseguire esercizi ritmici monolineari (esecuzione individuale) e quindi polilineari (sia esecuzione individuale a due mani, sia collettiva, sia polifonica) come sviluppo e ampliamento delle analoghe attività proposte al Livello A e contenenti gruppi irregolari e metri misti desunti dal repertorio musicale e da passi strumentali.		1. Lettura ritmica a prima vista polilineare con difficoltà adeguate 2. Dettato ritmico
Improvvisazione	- Sa improvvisare ritmicamente in risposta ad una proposta fatta dall'insegnante.		
dettato ritmico	- Sa riconoscere e riportare sul pentagramma sequenze ritmiche anche a due parti e proposti anche al pianoforte o con strumenti percussivi di timbro e altezza diversi.		

CORSO DI EDUCAZIONE DELL'ORECCHIO

Programmi di ciascun anno (ed esami di promozione) Livello A

I. Anno

L'obiettivo primario di questo primo anno dovrà essere il raggiungimento della padronanza di una **lettura intonata** a prima vista di facili brani nei modi maggiore e minore melodico (do e la).

Tale conseguimento, potenziato negli anni successivi, permetterà di accostare all'abilità di intonazione le articolazioni e le difficoltà che si approfondiranno invece in campo ritmico, quali si riscontrano nei solfeggi parlati, senza volerne raggiungere i virtuosismi e le velocità. Questo, per ottenere, sempre e solo col mezzo vocale, una lettura disinvolta delle note, evitando il coinvolgimento della vecchia disciplina del parlato. Ogni insegnante sarà libero di conseguire l'obiettivo della lettura intonata con la metodologia che più ritiene efficace.¹

L'argomento dell'**armonia** sarà introdotto con l'ausilio di canti contenenti esempi di accordi melodici (allo stato fondamentale e nei rivolti, allo stato fondamentale nelle tre posizioni di 8.a, 3.a e 5.a), o da canti che si prestino ad un'armonizzazione con i tre accordi fondamentali (tonica, dominante, sottodominante), per stimolare negli studenti l'attenzione sull'esistenza di queste concatenazioni che stanno "dietro" la musica. Gli accordi da ascoltare e analizzare saranno il maggiore e il minore.

Da quanto sopra illustrato, consegue che la **lettura ritmica** sarà invece limitata ad esercizi (a una o a due parti) che ridurranno il più possibile le difficoltà o le complicazioni ritmiche più comuni che si riscontrano nel repertorio vocale popolare, quali ottavo puntato e sedicesimo, legature di valore. I metri da conoscere per la lettura intonata e per quella ritmica saranno quelli fondamentali: 2/4, 3/4, 4/4 e, per le misure composte, il 6/8, accompagnati dal relativo apparato gestuale.²

L'aspetto dell'**improvvisazione**, è visto in questa fase iniziale solo come integrazione tanto nell'esperienza ritmica che melodica e sarà avviato sotto forma di semplice risposta istintiva ad una proposta musicale dell'insegnante (ad es. a due battute in 2/4, si risponderà con altrettante).

Le esercitazioni di **dettato melodico** presenteranno le caratteristiche ritmico melodiche e metriche suesposte.

Le esercitazioni di **dettato ritmico** presenteranno gli argomenti suesposti.

Teoria musicale.

Non essendo possibile ripartire esattamente gli argomenti della materia di anno in anno, i suoi elementi verranno illustrati man mano che si presentano: una verifica sulla conoscenza della materia si potrà fare nell'esame finale del Livello A.

¹ Sergio Bianchi: Esercizi vocali. Udine 1993 Ed. Intra's oppure Sergio Pasteris: *Preparazione al dettato melodico*. Milano 1981 Ed. Carisch.

² Gli insegnanti potranno trovare spunto per realizzare brevi e mirate esercitazioni ritmiche dagli esercizi contenuti nei testi tradizionali di Solfeggio (Pozzoli, Anzaghi).

È necessario comunque che gli studenti familiarizzino con gli argomenti di teoria musicale e soprattutto vengano abituati a spiegarli in modo succinto e inequivocabile. Molti dei nostri studenti sanno le cose, ma non le sanno spiegare o, peggio, le spiegano male. Ecco perché si potrebbe, nel test di teoria dell'esame finale, richiedere l'illustrazione di un argomento di teoria musicale.

Esame di promozione I Anno

- Lettura intonata di breve e facile melodia in do maggiore o la minore a prima vista
- Lettura ritmica a una parte a prima vista
- Dettato melodico
- Dettato ritmico a una parte

II. Anno

L'obiettivo del secondo anno sarà l'approfondimento della **lettura intonata**, estesa in modo particolare alle altre due specie di modo minore e arricchita da innesti di nuove figurazioni affrontate nella lettura ritmica.

L' **esercitazione ritmica** (a una o a due parti, ma anche "polifonica", cioè a più gruppi di studenti), presenterà effetti ritmici quali la sincope, il controtempo e le "mescolanze di ottavi e sedicesimi". I metri nuovi da conoscere per la lettura intonata e per quella ritmica saranno il 9/8,12/8.

Nello studio dell'**armonia** sarà aggiunta la triade diminuita .

L'aspetto dell'**improvvisazione**, tanto nell'esperienza ritmica che melodica avrà la stessa impronta dell'anno precedente.

Le esercitazioni di **dettato melodico** presenteranno le caratteristiche ritmico, melodiche e metriche suesposte.

Le esercitazioni di **dettato ritmico** presenteranno gli argomenti suesposti.

Esame di promozione II Anno

- Lettura intonata di breve e facile melodia in do maggiore o la minore a p. v.
- Lettura ritmica facile a due parti a prima vista
- Dettato melodico
- Dettato ritmico a una parte
- Realizzare una "risposta ritmica" scritta su spunto dato (2 batt.)
- Realizzare una "risposta melodica" scritta su spunto dato (2 batt.)

III. Anno

L'obiettivo del terzo anno è la **lettura intonata** a prima vista di facili brani nei modi maggiore e minore (nelle sue tre forme) anche in tonalità con una o due alterazioni.

L'argomento dell'**armonia** sarà approfondito con esercitazioni di ascolto ed intonazione delle triadi diminuita, eccedente e dell'accordo di settima di dominante.

La **lettura ritmica** potrà raggiungere le difficoltà normalmente presentate a conclusione dei testi di I Corso di solfeggio parlato (Pozzoli, Anzagli): doppio e triplo punto, ritmo lombardo, ibridazione dei metri semplici e composti (terzina e duina). Si proporranno e si illustreranno (anche nella lettura cantata) i metri per aumentazione e per diminuzione: 2/2 e 2/8, 3/2 e 3/8, 4/2 e 4/8. Per le misure composte, il 3/8 veloce.

Le esercitazioni di **dettato melodico** presenteranno le caratteristiche ritmico melodiche e metriche suesposte.

L'aspetto dell'**improvvisazione**, tanto nell'esperienza ritmica che melodica verrà arricchito dalla conoscenza dei procedimenti utili a creare una risposta ad una proposta ritmica o melodica data (moto contrario, retrogrado, inverso del retrogrado)³

Teoria musicale.

PROVE D'ESAME del Livello A

³ Sergio Bianchi: op.cit.

A.

Lettura intonata a prima vista

Dettato melodico

Realizzare una “risposta melodica” scritta su spunto dato (2 batt.).

Scheda scritta o interrogazione di teoria: accordi da ascoltare e analizzare, illustrazione di argomenti di teoria musicale

- Argomenti legati alla scrittura e al ritmo:

Rigo, endecalinea (biclavio), sistema o accollatura

Chiavi, definizione e classificazione

Tempo - metro e ritmo: definizioni e differenze

Misure semplici e composte, definizione e differenze, unità di battuta e unità di movimento

Figure di valore e relative pause (conoscere il coefficiente frazionario più che l'antica denominazione)

Punto semplice, doppio, triplo, di legatura di valore, definizione

Indicazioni agogiche

- Argomenti legati al suono

Intervalli, classificazione degli intervalli che si creano tra i suoni di una scala.⁴

Modo maggiore e minore (con particolare attenzione al melodico) e loro costituzione: definizione di modo.

definizione di tono, semitono diatonico e semitono cromatico.

Accordi e loro classificazione, Accordo di settima di dominante.

Indicazioni dinamiche ed espressive, legatura di frase e di portamento.

B. Lettura ritmica a prima vista polilineare con difficoltà adeguate

Dettato ritmico

Realizzare una “risposta ritmica” su spunto dato (2 batt.)

⁴ Ottava giusta e Prima giusta, Quinta giusta e Quarta giusta., Quinta diminuita e Quarta eccedente, Terza maggiore e Sesta minore, Terza minore e Sesta maggiore, Seconda maggiore e Settima minore, Seconda minore e Settima maggiore. Cenni alla Seconda eccedente e Settima diminuita (propri della scala minore armonica).